

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Alpeggi “usa e getta” sulle montagne ticinesi**

Oltre agli alpi principali, dove pascolano mucche da latte e si produce pregiato formaggio d'alpe, esistono sulle nostre montagne numerosi alpeggi divenuti marginali: quelli che non dispongono di infrastrutture per la caseificazione e sono di più o meno difficile accesso. Questi alpi vengono solitamente affittati, dai patriziati proprietari, per il pascolo di manzi, manzette e mucche nutrici, in qualche caso cavalli o pecore, il che appare a prima vista un'operazione positiva e sostenibile, sia dal punto di vista economico (estivazione e ingrasso di bestiame da carne), sia dal punto di vista ecologico (salvaguardia del paesaggio alpestre dall'inselvaticamento, conservazione della biodiversità).

In diversi casi, la situazione non è così rosea. Questi alpi, infatti, sono perlopiù caricati da persone della Svizzera interna, poco interessate alla conservazione del paesaggio e della natura ticinesi. Malgrado i contratti d'affitto contemplino solitamente l'obbligo, per l'alpigiano, di curare la manutenzione del pascolo, questi alpigiani d'assalto si limitano a far pascolare il loro bestiame, il che necessita solo la sorveglianza del pastore, e a incassare i contributi di estivazione. Ma si guardano bene dall'investire qualche giornata di lavoro nel taglio delle felci, degli arbusti e dei piccoli alberi pionieri (betulle, ontani, conifere) che, non tanto lentamente, colonizzano il pascolo, ne riducono l'estensione utile e, a media scadenza, lo trasformano in boscaglia. Essi non sono interessati a questi lavori: se il pascolo, fra qualche anno, non sarà più praticabile e interessante, ne troveranno sempre un altro.

I sottoscritti deputati rivolgono dunque al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Chi controlla la regolarità di questi alpeggi?
2. Il Consiglio di Stato è al corrente di questa situazione? Quali misure la legge mette a disposizione per porvi rimedio?
3. Ritiene di poter e dover intervenire, tramite i patriziati, la Sezione agricoltura e il Dipartimento del territorio, per imporre, quando è il caso, una maggiore attenzione alla cura dei pascoli da parte degli alpigiani “usa e getta” in questione?

GIORGIO CANONICA  
BERETTA-PICCOLI F. - CELIO -  
CROCE - DAVID - FERRARI C. -  
MAGGI - SAVOIA - TRUAISCH